Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	**Titolo progetto**	**"I Colibrini spiccano il volo: un modello di vita possibile** *- Progetto di continuità, transizione e sviluppo per bambini e ragazzi con autismo severo e le loro famiglie"*
2	**Anagrafica dell'organizzazione capofila**	
2.1	Denominazione dell'ente	ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI SOGGETTI AUTISTICI SEZIONE NOVARA E VERCELLI (A.N.G.S.A. NOVARA-VERCELLI) ODV - ETS
2.2	Codice fiscale	01786880037
2.3	Sede legale	NOVARA, CORSO RISORGIMENTO 237
2.4	Sede operativa	NOVARA, CORSO RISORGIMENTO 237
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	PRISCILA BEYERSDORF PASINO
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	PRISCILA BEYERSDORF PASINO
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	progetti@centroautismo.org
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	angsanovaravercelli@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2000
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	04/10/2022 sez. ODV (DD 1804/A1419A/2022)

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina (x)	Territorio montano ( )
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	NOVARA, GALLIATE, CAMERI, ARONA, PROVINCIA DI NOVARA	

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	1
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
AUSER NOVARA ODV ETS - Organizzazione di Volontariato iscritta al RUNTS con D.D. nr. 110420, Largo Cantore 1, Novara - C.F. 94037120030		

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	10
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	**Zero6**, Cooperativa Sociale, Via Gorizia,2-Novara, P.IVA 02780140030 **Il Timone**, Associazione promozione sociale, Via Giovanni da Verazano,13 - Novara, P.IVA 94075310030 **Sportivamente** Società Cooperativa Sociale, Corso Pella,21-Biella P.IVA 02106790021 **Parrocchia di S.Giuseppe,** Via Monte S.Gabriele, 1/e, Novara, C.F. 80013170032 P.I. 00471400036 **Fondazione COMOLI FERRARI**- Via Enrico Mattei 4 - 28100 NOVARA- C.F. 94089470036	
Enti pubblici	**Provincia di Novara** - Piazza Matteotti, 1 - Novara - C.F. 80026850034 P.IVA 01059850030 **Azienda Sanitaria Locale di Novara -** Viale Roma 7 - Novara - P.IVA 01522670031	
Enti profit	**Autovictor S.R.L.** - Via Luigi Galvani,11/13- 28060 San Pietro Mosezzo NO	

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	**C.S.T. Novara - VCO ETS**, Corso Cavallotti, 9–28100 Novara C.F.01863200034 **Centro Territoriale per il Volontariato ETS,** con sede legale nel Comune di Biella cap 13900 Via Orfanotrofio n. 16 C.F. 90037610020

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	Obiettivo 3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età:
7	**Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).**
1° scelta: b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti	
2° scelta: d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale	
8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa	

9	**Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)**
Nel 2000 un gruppo di genitori di persone autistiche fonda A.N.G.S.A. Novara Vercelli con un obiettivo chiaro: garantire il diritto alla cura per ogni persona con autismo e migliorare la qualità di vita delle famiglie. Da quella visione, nel 2009, promuove la nascita dell'Associazione per l'autismo "Enrico Micheli" ETS, con un Consiglio Direttivo misto, composto per metà da genitori di A.N.G.S.A. e per metà da professionisti, che dal 2010 gestisce il Centro per l'Autismo di Novara, che oggi accompagna oltre 270 famiglie dislocate sul territorio piemontese e nell'Ovest Ticino lombardo. A.N.G.S.A. continua a essere promotore e sostenitore di nuovi progetti fino a realizzare una filiera di servizi costruita in risposta ai bisogni reali delle persone autistiche e delle loro famiglie, lungo tutto l'arco della vita:Ambulatorio specialistico(2008),Centro Diurno Socio Riabilitativo"L'Arco"per minori(2017),Progetto "Colibrì" (2021),CDSTR"Il Veliero"per adulti(2024), CADD"Atypicad" per giovani adulti con autismo medio-lieve(2024), CDSTE "ViaVai" in avvio a fine 2026. Il progetto**"Colibrì"** nasce nel novembre 2021 da una co-progettazione tra la Neuropsichiatria Infantile dell'ASL di Novara, i Distretti Urbano e Area Sud, i Servizi Sociali del Comune di Novara e dell'Ovest Ticino, l'équipe dell'Ass.per l'autismo "Enrico Micheli" ETS e ANGSA Novara Vercelli ODV ETS. Il contributo di Regione Piemonte è stato fondamentale per lo start-up del progetto. Questo modello di <u>governance condivisa</u>, in cui il Pubblico garantisce la presa in carico clinica e istituzionale, e il Terzo Settore apporta competenza specialistica, flessibilità progettuale e vicinanza alle famiglie, ha dimostrato di essere la risposta più efficace per i casi di maggiore complessità come quelli accolti nel Colibri: bambini in età dai 3 ai 10 anni con autismo di livello 2 e 3, disabilità intellettiva associata, gravi problemi di comportamento, nuclei familiari tra i più fragili e vulnerabili del territorio.	

Il trattamento proposto dal Colibrì,si fonda sull'Analisi del Comportamento Applicata (ABA) e sul curriculum Essential for Living (EFL)—strumento funzionale riconosciuto a livello internazionale per persone con autismo severo e disabilità intellettiva, supervisionato direttamente dai suoi autori, il Prof. Patrick McGreevy e Troy Fry. Il Centro "Enrico Micheli" è l'unico formatore in Italia su questo curriculum e può contare su un'équipe di 6 analisti del comportamento certificati o in fase di certificazione (BCBA/BCaBA); ha presentato ricerche scientifiche originali e rigorosi,presentate a convegni nazionali e internazionali quali: *"Integrare Essential for Living e Skill Based Treatment: riduzione di problemi di comportamento legati alla scarsa collaborazione"(Guglielmetti,Marelli,Spagone)—multiple probe across subject design, IOA 97%;*
"Programma a schedule multipli per la riduzione di richieste legate all'accesso al rinforzo edibile" (Marelli, Guglielmetti, Spagone)—dati stabili sotto il 20% della baseline, IOA 96%; "Effective teaching procedure for waiting using shaping and differential reinforcement in children with Autism" (Spagone,Pezzana,Pascale)—multiple-baseline design,IOA 100% per i tempi di attesa.
Nel maggio 2026, alla Conferenza Internazionale ABAI di San Francisco(U.S.A), l'équipe del Centro ha presentato per la prima volta il *PAT—Practical Assessment Tool*, sviluppato insieme agli autori di EFL: un riconoscimento straordinario per una realtà italiana e piemontese che ha portato il proprio lavoro all'attenzione della Comunità Scientifica Internazionale.

10	**Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

ANGSA Novara Vercelli si avvarrà del supporto professionale dell'Associazione per l'autismo "Enrico Micheli" ETS, che fornirà tutti i professionisti e gli strumenti operativi necessari al raggiungimento delle azioni di progetto. In particolare le figure coinvolte, formate e specializzate in Autismo e Disabilità intellettive saranno:
1 Medico Specialista Neuropsichiatra Infantile, Direttore Clinico del progetto, Psicoterapeuta e Analista del Comportamento;
1 Psicologo e Analista del Comportamento BCBA, ViceDirettore Clinico e Supervisore del Progetto.
2 Psicologi
2 Educatori professionale Assistente Analista del Comportamento.
1 Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva,
1 Logopedista,
1 Educatore Professionale,
2 Operatore Socio Sanitario con formazione specifica in autismo.
1 Assistente sociale
Tutti gli operatori dell'Associazione per l'autismo "Enrico Micheli" ETS, che collaborerà al progetto fornendo i servizi e la manodopera necessaria allo svolgimento delle azioni operative, hanno frequentato un corso per Tecnico in Analisi del Comportamento riconosciuto ABAIT e il corso Essential For Living livello 1.
Alcuni di loro sono formati anche nel modello di trattamento Early Start Denver Model (1 Educatrice prof.le e 1 psicologa dell'equipe).

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

Esiti "Colibri"(*Report Annuali 2022-25)*:

1.Acquisizione sistema di comunicazione funzionale/generalizzato in più contesti di vita,100%casi

2.Sicurezza spostamenti/transizioni garantita in tutti i contesti,casa,scuola,centro,100%

3.Riduzione selettività alimentare e partecipazione alla mensa scolastica per la prima volta,50%

4.Riduzione significativa problemi di comportamento e permanenza in contesti inclusivi,80%

5.Raggiungimento controllo sfinterico,90%

6.Partecipazione per la prima volta a procedure mediche di base,prelievo,ECG,visita specialistica,20%

7.Partecipazione ad attività di gruppo,non fattibile all'inizio.

Questi traguardi NON sono statici, nella vita di una persona con ASD sospendere il trattamento **espone a rischi seri e documentati,** evidenziati dalla letteratura scientifica internazionale**:**

R.1) ***Regressione e perdita delle abilità acquisite:*** I followup sugli interventi comportamentali intensivi precoci (EIBI) riportano,(*PubMed, Rivard e coll.)*, che a 1 anno dalla sospensione, la gravità sintomatologica dell'ASD tendeva a ritornare a livelli prossimi a quelli pre-trattamento *(in "Follow-Up of Children With ASD 1 Year After Early Behavioral Intervention" 4.05.2018)*.

R.2) Peggioramento del disturbo e della gestione della frustrazione: L'evidenza proviene dagli studi durante l'interruzione nella pandemia COVID-19:lo studio della coorte ELENA, di Bérard e coll.su 239 soggetti con ASD ha identificato i comportamenti problema, le competenze comunicative e il sonno come gli ambiti più colpiti dalla sospensione degli interventi, individuando nella discontinuità,uno dei principali fattori predittivi del peggioramento comportamentale, insieme alla gravità del disturbo e alle abilità di vita quotidiana del soggetto (in "*Impact of containment and mitigation measures on children and youth with ASD during the COVID-19 pandemic…"4.11.2020*. Isensee e coll., in un'indagine su 216 famiglie tedesche e austriache,riportano che quasi la metà dei genitori riportava aggravamento dei sintomi autistici del figlio in concomitanza con l'interruzione della terapia e aumento dei conflitti intrafamiliari(in*"Impact of COVID-19 pandemic on families living with autism…", 3.10.2022*). In un sample eterogeneo più ampio Parlatini e coll.rilevano che i soggetti con ASD presentavano, rispetto ad altri gruppi diagnostici, un deterioramento comportamentale significativamente maggiore durante il periodo di chiusura dei servizi("*Emotional and behavioral outcomes among youths with mental disorders during the first Covid lockdown(…),23.06.2023*).

R.3)Deterioramento delle relazioni sociali: Lo studio SNAP (Special Needs and Autism Project) condotto da Forbes e coll., che ha seguito un'ampia coorte di soggetti autistici dall'infanzia all'età adulta portando evidenze significative.(*How do autistic people fare in adult life and can we predict it from childhood?, 15 dicembre 2022*).

R.4)Rischio sviluppo di disturbi psichiatrici secondari: Lo studio SNAP ha rilevato livelli di ansia o depressione significativi rispettivamente nell'11% e nel 12% dei giovani adulti autistici. McCauley e coll., hanno identificato un sottogruppo di soggetti con sintomi elevati di ansia, depressione e ADHD,la cui appartenenza era associata alle competenze adattive misurate in età scolare e risultava predittiva di esiti negativi in età adulta(in "*Trajectories of co-occurring psychopathology symptoms in autism from…",17.07.2020*).

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

2027:ogni persona con disabilità avrà il proprio Progetto di Vita individuale (D.LgS. 62/2024), personalizzato e partecipato, che permetterà di definire i propri bisogni e desideri, mirando alla piena inclusione sociale, lavorativa e familiare.Per i bambini del "Colibrì",con alle spalle fino a 5 anni di trattamento intensivo, il momento è adesso. I risultati raggiunti, i profili individuali, le mappe delle abilità acquisite e degli obiettivi sono patrimonio dell'équipe. Si parte da una base solida per costruire con la famiglia, la scuola, la comunità e i servizi,un progetto di vita reale, credibile e sostenibile. Accanto agli interventi individualizzati in rapporto 1:1, è fondamentale l'introduzione e il consolidamento del lavoro in gruppo,che prepara all'inclusione scolastica,all'inserimento nei centri diurni,sviluppando competenze sociali necessarie a vivere nel modo più pieno e dignitoso possibile.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:AUMENTARE LA QUALITA' DI VITA DEI BAMBINI AUTISTICI CON PERCORSI TERAPEUTICI CHE SFOCINO NEL PROGETTO DI VITA,SUPPORTANDO LA FAMIGLIA E FORMANDO LA COMUNITA' EDUCANTE

O.S.1-Costruire il passaggio verso nuovi orizzonti:i colibrini spiccano il volo: i bambini attualmente nel Colibrì si trovano in un momento cruciale del loro percorso:davanti a loro due strade possibili, entrambe da accompagnare con cura e competenza e percorsi di trattamento specifico.

***O.S.1.1:Un ponte verso il centro diurno (beneficiari:9)*:** per i bambini che hanno acquisito competenze importanti ma non sono ancora pronti per l'inserimento in un servizio diurno, si rende necessario un percorso intermedio che consolidi le autonomie, amplifichi le competenze di gruppo e prepari gradualmente alla nuova realtà.

***O.S.1.2:Un cambio di rotta verso il curriculum evolutivo (beneficiari:4)*:** per i bambini che, grazie al Colibrì, hanno sviluppato competenze che aprono scenari nuovi: ragionamento, autonomie consolidate, capacità di rispondere a richieste e istruzioni complesse, sviluppo della comunicazione verbale e scritta, si rende necessario integrare nuove figure professionali(logopediste,TNPEE;psicologi specializzati per costruire un percorso evolutivo che valorizzi le potenzialità emerse).

O.S.2-Raggiungere i"fuori traiettoria":

O.S.2.1-Chi rimane indietro e non può aspettare (beneficiari: 8): Sul territorio esistono bambini/ragazzi che, per scelte terapeutiche non adeguate effettuate in passato, o percorsi evolutivi non appropriati al loro profilo, o addirittura l'assenza di un percorso terapeutico, si trovano oggi in una condizione critica:non sono in grado di lavorare in gruppo, non riescono a rispondere a semplici richieste e istruzioni, presentano gravi problemi di comportamento, non dispongono di un sistema di comunicazione efficace.

Hanno superato l'età del Colibrì ma non possono accedere ai percorsi terapeutici più classici, non possono essere inseriti in un centro diurno e non sono in condizione di lavorare in un setting di gruppo e si trovano di fatto in una "terra di nessuno". Per loro serve un intervento ad alta intensità e altamente specializzato (come Colibrì) che costruisca le competenze essenziali: un sistema di comunicazione funzionale, la tolleranza all'attesa e al no, la riduzione dei problemi di comportamento, le autonomie di base. Tale intervento non può prescindere da un progetto condiviso con la scuola, perché è lì che questi ragazzi trascorrono la maggior parte della loro giornata.

Senza una risposta terapeutica adeguata adesso, rischiano di arrivare all'età adulta in condizioni che renderanno ogni forma di inclusione estremamente difficile — con costi umani, familiari e sociali enormemente più alti di quelli di un intervento tempestivo e mirato.

O.S.2.1- Bambini in età dello sviluppo raggiungibili con un modello sperimentale di intervento integrato scuola dell'infanzia e centro per l'autismo (beneficiari: 2).

O.S.3 - SUPPORTARE LE FAMIGLIE

O.S.3.1 - Genitori

O.S.3.2 - Fratelli/Sorelle-Siblings

O.S.4-FORMARE LA COMUNITA' EDUCANTE

O.S.4.1 -Empowerment della scuola

O.S.4.2 -Formare la Comunità

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

AZIONE 1-SUPPORTO CLINICO PER I BAMBINI - INNOVAZIONE: Stessi professionisti su servizi differenti

1.1 Redazione e condivisione nuovi Progetti di Vita insieme a tutti gli Enti coinvolti: NPI ASL, Servizio Sociale dell'Ente Gestore, Associazione per l'autismo "Enrico Micheli" ETS, Collaboratori di progetto, attraverso incontri di equipe allargata e il coinvolgimento della Commissione UMVD.

1.2 Valutazione nuovi casi in collaborazione con NPI ASL e Enti gestori: NPI, Servizio Sociale e Associazione per l'autismo "E.Micheli"ETS proporranno i nuovi casi da valutare in base al profilo clinico del bambino e sociale del nucleo famigliare.

1.3 Avvio trattamento dei Nuovi progetti ex Colibri non inseriti nei centri diurni: attivazione dei trattamenti terapeutici sostenuti con i fondi del progetto, con produzione di report trimestrale sull'andamento clinico, in raccordo con NPI e Servizio Sociale.

1.4 Avvio progetti sperimentali presso Scuola dell'infanzia della Cooperativa Zero6: attivazione dei trattamenti terapeutici "prima infanzia"con metodologia analoga ai precedenti.

1.5 Avvio Consulenze Terapeutiche scuola/casa: il Consulente assistente Analista del Comportamento si recherà a casa mensilmente/bimestralmente a seconda delle situazioni, per trasferire competenze e allineare il percorso clinico nel contesto domiciliare.

AZIONE 2-SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA- INNOVAZIONE: Servizio che procede in parallelo al supporto clinico dei bambini, rendendolo più efficace.

2.1 Attivazione dell'accompagnamento psicologico ai genitori: dalla sofferenza alla strategia: avvio di un percorso di accompagnamento psicologico/psicoterapeutico, rivolto ai genitori in questo passaggio delicato con obiettivi precisi e trasformativi riguardanti la sofferenza, il disorientamento, la paura del "dopo di noi", l'elaborazione delle emozioni per trasformarle in strategie, in scelte consapevoli e attivazione di nuove opportunità.

2.2 Avvio del Supporto ai fratelli e le sorelle (Siblings), da "invisibili" a "risorse": vivono una condizione unica e spesso invisibile: crescono in famiglie in cui l'attenzione è inevitabilmente concentrata sul fratello autistico; portano dentro di sé vissuti complessi: amore, orgoglio, imbarazzo, senso di colpa, solitudine. Si rende utile attivare uno spazio specifico, attraverso percorsi sia individuali che di gruppo, offrendo uno spazio sicuro per elaborare i propri vissuti senza doverli nascondere o minimizzare, fornendo strumenti concreti per la convivenza quotidiana con il fratello autistico (capire i motivi dei suoi comportamenti, imparare tecniche di gestione, ridurre la fatica e aumentare la comprensione), favorendo l'accettazione della diversità come valore, non come limite. Un fratello o una sorella che ha elaborato la propria storia, che conosce l'autismo, che ha strumenti e può dire la sua,è una risorsa straordinaria per il presente e il futuro, spesso la più importante nella costruzione del "dopo di noi".

AZIONE 3-FORMARE LA COMUNITÀ

3.1 LA SCUOLA COME PARTNER TERAPEUTICO:

3.1.1 Avvio formazione teorica e pratica rivolta a Insegnanti di sostegno, Insegnanti curricolari,Educatori scolastici.

3.1.1 Avvio osservazioni in classe: l'analista del comportamento osserva il bambino a scuola, raccoglie dati, identifica criticità e opportunità

3.1.2 Avvio Supervisioni con gli insegnanti: incontri periodici di confronto tra équipe terapeutica e team scolastico per allineare obiettivi e condividere strategie

3.1.3 Avvio Consulenze su situazioni critiche: interventi mensili/bimestrali a seconda della necessità, mirati in risposta a momenti di crisi o cambiamenti significativi, nel contesto scolastico.

3.2 LA COMUNITA' ALLEATA-ORGANIZZAZIONE DEL CONVEGNO

I risultati raggiunti, i modelli sviluppati, le ricerche prodotte meritano di essere condivisi con la comunità scientifica, educativa e professionale nazionale, riunendo professionisti, ricercatori, famiglie, operatori scolastici e rappresentanti istituzionali intorno ai temi centrali del progetto.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

Partner: AUSER Novara ODV: mette a disposizione i trasporti per i bambini al fine di rendere possibile il loro vivere lo spazio terapeutico, la vita, la scuola, permettendo alle famiglie di poter lavorare e non doversi fare carico dei trasporti all'interno della giornata. I volontari saranno beneficiari di una formazione specifica sull'autismo.

Collaborazioni:

COMUNI: con gli assistenti sociali saranno "sentinelle" nella rilevazione dei bisogni e promotori dei progetti di vita dei bambini.

ASL NO NPI: coprogetteranno dal punto di vista clinico i percorsi terapeutici dei bambini.

Associazione Il Timone: collaborerà con le proprie attività della ludoteca e consentirà la supervisione clinica degli operatori dell'Associazione per l'autismo "Enrico Micheli" ETS.

Cooperativa Zero6: Asili di S.Chiara, S.Rita, S.Giuseppe. Spazi di inclusione dove si renderà possibile il modello di sperimentazione sui 2 bambini. Il lavoro con i bambini diventa sinergia e incontro con famiglie. I docenti saranno beneficiari di formazione e supervisione (O.S.2.1).

Parrocchia S.Giuseppe: rende disponibili gli spazi dove tutto il progetto si rende possibile.

Sportivamente: organizzerà momenti ludico sportivi secondo i progetti di vita dei bambini.

CST Novara VCO: attore fondamentale nella costruzione della rete, dell'organizzazione del convegno e nel veicolare i volontari, e delle azioni di divulgazione sul territorio di competenza.

CTV Vercelli Biella:attore fondamentale nella costruzione della rete, dell'organizzazione del convegno e nel veicolare i volontari, e delle azioni di divulgazione sul territorio di competenza.

Fondazione Comoli Ferrari: sarà di supporto alla realizzazione del convegno e metterà a disposizione gli spazi dove poterlo realizzare.

Autovictor: metterà a disposizione mezzi di trasporto.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	**1.1 Redazione e condivisione nuovi Progetti di Vita insieme a tutti gli Enti coinvolti**	Organizzazione di incontri di equipe allargata, verifica del percorso terapeutico svolto fino al momento presente, redazione del Progetto di Vita.	Bambini autistici	NPI ASL, Servizio Sociale dell'Ente Gestore, Associazione per l'autismo "Enrico Micheli" ETS, Collaboratori di progetto
2	**1.2 Valutazione nuovi casi in collaborazione con NPI ASL e Enti gestori**	Attivazione di un percorso valutativo diagnostico per bambini segnalati dagli asili/scuole/NPI/servizi	Bambini autistici senza diagnosi o con diagnosi da perfezionare	NPI ASL, Servizio Sociale dell'Ente Gestore, Associazione per l'autismo "Enrico Micheli" ETS, collaboratori di progetto
3	**1.3 Avvio trattamento dei Nuovi progetti ex Colibri non inseriti nei centri diurni**	Erogazione degli interventi terapeutici	Bambini autistici e famiglie	Associazione per l'autismo "Enrico Micheli" ETS, collaboratori, volontari
4	**1.4 Avvio progetti sperimentali presso Scuola dell'infanzia della Cooperativa Zero6**	Attivazione di spazi di inclusione, osservazione e supervisione presso gli asili della cooperativa. Attivazione del modello sperimentale integrato scuola dell'infanzia, famiglia, centro per l'autismo.	Bambini autistici con e senza diagnosi, e loro famiglie. Volontari e personale della cooperativa.	Personale della Cooperativa Zero6, Educatori e Psicologi Tecnici in Analisi del Comportamento e/o assistenti Analisti del Comportamento ed Educatori dell'Associazione per l'autismo "Enrico Micheli" ETS e in P.IVA.
5	**1.5 Avvio Consulenze Terapeutiche scuola/casa**	Erogazione di consulenze terapeutiche e supervisione che permettano di inquadrare l'intervento e sviluppare le strategie cliniche più utili nel contesto scolastico e domestico	Bambini autistici con e senza diagnosi, e loro famiglie.	Educatori e Psicologi Tecnici in Analisi del Comportamento e/o assistenti Analisti del Comportamento ed Educatori dell'Associazione per l'autismo "Enrico Micheli" ETS e in P.IVA.
6	**2.1 Attivazione dell'accompagnamento psicologico ai genitori: dalla**	Valutazione dei bisogni delle famiglie in target, attraverso questionari, raccolte spontanee, incontro di rete con NPI e Servizi Sociali, e attivazione di uno spazio	Genitori di bambini autistici	Psicologi/Psicoterapeuti ed Educatori dell Associazione per l'autismo "Enrico Micheli" ETS e in

	sofferenza alla strategia	di ascolto, accompagnamento e cura dei caregiver		P.IVA.
7	**2.2 Avvio del Supporto ai fratelli e le sorelle (Siblings), da "invisibili" a "risorse"**:	Valutazione dei bisogni dei Siblings attraverso questionari, raccolte spontanee, richieste dei genitori o degli stessi Siblings, incontri di rete con NPI e Servizi Sociali, e attivazione di uno spazio di ascolto, accompagnamento e cura dei Siblings in ottica trasformativa	Fratelli e Sorelle di bambini autistici	Psicologi/Psicoterapeuti ed Educatori dell Associazione per l'autismo "Enrico Micheli" ETS e in P.IVA.
8	**3.1.1 Avvio formazione teorica e pratica per la scuola**	Organizzazione di corso in Tecnico in Analisi del Comportamento riconosciuto ABAIT e accreditato sulla piattaforma SOFIA, Formazione e supervisione ad hoc sulla base delle esigenze espresse dagli istituti scolastici. La formazione potrà essere in presenza o online a seconda della formula che agevolerà una maggior partecipazione assoluta	Insegnanti di sostegno, Insegnanti curricolari, Educatori scolastici.	Tecnici in Analisi del Comportamento e/o assistenti Analisti del Comportamento ed Educatori dell'Associazione per l'autismo "Enrico Micheli" ETS
9	**3.1.1 Avvio osservazioni in classe**	Organizzazione di momenti di osservazione in classe, d'accordo con i singoli istituti, al fine di rilevare i comportamenti messi in atto a scuola.	Bambini, insegnanti, Insegnanti di sostegno, Insegnanti curricolari, Educatori scolastici.	Analista del Comportamento BCBA e/o Assistenti analisti del comportamento
10	**3.1.2 Avvio Supervisioni con gli insegnanti**	Organizzazione di momenti di supervisione in classe, al fine di supportare il personale scolastico nell'intervento educativo.	Bambini, insegnanti, Insegnanti di sostegno, Insegnanti curricolari, Educatori scolastici.	Analista del Comportamento BCBA e/o Assistenti analisti del comportamento
11	**3.1.3 Avvio Consulenze su situazioni critiche**	Organizzazione di momenti di consulenza clinica in classe, al fine di inquadrare obiettivi e strategie dell'intervento educativo.	Bambini, insegnanti, Insegnanti di sostegno, Insegnanti curricolari, Educatori scolastici.	Analista del Comportamento BCBA e/o Assistenti analisti del comportamento
12	**3.2 LA COMUNITA' ALLEATA-ORGANIZZAZIONE DEL CONVEGNO**	Il Convegno Nazionale affronterà i seguenti temi: Essential for Living in Italia: risultati, sviluppi e prospettive, sfide dell'implementazione nel contesto italiano e presentazione del nuovo Manuale di Essential for Living, con le evoluzioni più recenti del curriculum.	Professionisti del settore socio sanitario assistenziale, ricercatori, famiglie, operatori scolastici e rappresentanti istituzionali,	Tutti i collaboratori coinvolti

		Il PAT — Practical Assessment Tool: strumento presentato per la prima volta a livello internazionale dall'équipe del Centro "Enrico Micheli" insieme agli autori di EFL nel maggio 2026 alla Conferenza ABAI di San Francisco — la conferenza internazionale più importante nel campo dell'Analisi del Comportamento Applicata. Le buone pratiche: cosa funziona, perché funziona, come replicarlo Il convegno sarà uno spazio di condivisione concreta tra professionisti. Modelli di integrazione centro-scuola con il Tecnico in Analisi del Comportamento come figura ponte Costruzione del Progetto di Vita in prospettiva della Riforma della Disabilità (D.Lgs. 62/2024) Il curriculum funzionale nella scuola: esperienze, strumenti e risultati Il sostegno alle famiglie nella preadolescenza: modelli di accompagnamento psicologico I siblings: percorsi di gruppo e individuali, esperienze a confronto Nuovi modelli di co-progettazione pubblico-privato: il Colibrì come caso studio replicabile	volontari	

14	Volontari	
14.1	**Numero di volontari coinvolti**	**24**
14.2	**Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)**	

Saranno coinvolti volontari di ANGSA NO-VC nell'organizzazione del Convegno e in tutte le attività strumentali e accessorie al progetto, ad esempio di comunicazione, divulgazione e contatto, logistiche, non in quelle prettamente cliniche/tecniche (12 volontari).
Saranno coinvolti volontari di AUSER per i trasporti dei bambini da e verso i luoghi di cura (5 volontari).
Saranno coinvolti 2 volontari della "Parrocchia di S.Giuseppe" per l'organizzazione degli spazi di progetto
Saranno coinvolti 5 volontari dell'Associazione "Il Timone" per l'organizzazione degli spazi del progetto.
Sarà erogata una formazione specifica di 16 ore a tutti i volontari sul tema dell'autismo, sul rapporto con le famiglie e le loro esigenze, sull'accoglienza dei bambini e la gestione delle transizioni, aperta anche a volontari di altre associazioni del territorio (anche se non collaboratori del progetto) che saranno invitate alla formazione.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

R.A.1 Aumento della Qualità di Vita dei bambini autistici gravi e gravissimi grazie alla continuità del trattamento, alla realizzazione di percorsi adeguati ai bisogni e alla costruzione del Progetto di vita.

R.A.2 Aumento del benessere reale e percepito delle famiglie (genitori,fratelli/sorelle), con alleggerimento economico e sollievo nella gestione quotidiana (es.spostamenti), costruzione di competenze per la gestione del bambino autistico.

R.A.3 Personale scolastico formato su Che cos'è l'autismo severo. Il curriculum funzionale Essential for Living. L'Analisi del Comportamento Applicata (ABA). Come selezionare obiettivi funzionali che abbiano impatto reale sulla qualità di vita del bambino.Come osservare il comportamento in modo sistematico e non interpretativo,leggere i precursori delle crisi e intervenire prima dell'escalation.Come applicare il curriculum funzionale nel contesto scolastico,costruire e utilizzare supporti visivi, agende, schede di CAA.Come mantenere la coerenza con il progetto terapeutico del centro.

R.A.4 Creazione sul territorio di competenza delle Province di Novara e Vercelli di un polo di eccellenza nazionale nell'intervento sull'autismo severo, in grado di attirare attenzione istituzionale, investimenti futuri, collaborazioni scientifiche. Significa dare visibilità al lavoro straordinario che ANGSA Novara Vercelli, il Centro "E.Micheli" e i partner pubblici hanno costruito in 25 anni di impegno.

R.A.5 Comunità educante formata sui temi del Convegno: Essential for Living in Italia. Il PAT-Practical Assessment Tool, strumento presentato per la prima volta a livello internazionale dall'équipe del Centro "E.Micheli"insieme agli autori di EFL nel maggio 2026 alla Conferenza ABAI di San Francisco, la conferenza internazionale più importante nel campo dell'Analisi del Comportamento Applicata.Modelli di integrazione centro-scuola con il Tecnico A.B.A.come figura ponte.Costruzione del Progetto di Vita in prospettiva della Riforma della Disabilità (D.Lgs. 62/2024). Il curriculum funzionale nella scuola.Il sostegno alle famiglie nella preadolescenza: modelli di accompagnamento psicologico. I siblings: percorsi di gruppo e individuali, esperienze a confronto. Nuovi modelli di co-progettazione:il Colibrì,caso studio replicabile.

16	**Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)**

Creazione di nuove alleanze, possibilità di accompagnamento terapeutico: le azioni previste contribuiranno a realizzare la visione di un territorio che accompagna le persone autistiche e le loro famiglie lungo tutto l'arco della vita,con competenza,continuità e rispetto per la complessità di ogni storia individuale. Ogni percorso continuerà ad essere monitorato attraverso una scheda di rilevazione semestrale che l'assistente sociale dell'Associazione manterrà aggiornata nel dialogo con le famiglie e gli Enti.

Creazione di un modello replicabile in altre scuole del territorio, senza investimenti strutturali aggiuntivi. La vera innovazione di questo progetto sta nella sua architettura organizzativa: uno stesso Tecnico in Analisi del Comportamento segue il bambino sia al centro terapeutico che a scuola. Non sono due figure diverse che si coordinano a distanza, ma una sola persona competente che conosce profondamente il bambino, ne condivide gli obiettivi in entrambi i contesti e garantisce coerenza metodologica in tempo reale. Il Tecnico in Analisi del Comportamento entra nel contesto scolastico come formatore e supervisore in presenza, affiancando le figure già assegnate e trasferendo le competenze operative, moltiplicando il suo impatto lavorando su più contesti con la stessa persona.
Si crea così un modello replicabile in altre scuole del territorio.
La compilazione condivisa dei documenti clinici e delle schede di monitoraggio previste dai protocolli EFL etc., forniranno una "Toolbox personalizzata" ad ogni bambino.

Patrimonio operativo condiviso:la documentazione sistematica dei protocolli e dei programmi di intervento, degli strumenti di osservazione e degli esiti permetterà di costruire un **manuale operativo** che altre équipe e altri istituti scolastici potranno adottare, moltiplicando l'impatto del progetto ben oltre la durata del finanziamento.

Modello sperimentale "scuola dell'infanzia": la costruzione dell'intervento in sinergia con il personale scolastico (scuole dell'infanzia) consentirà il perfezionamento di Protocolli di intervento da parte dell'equipe multidisciplinare sia relativi al bambino (dati tecnici, evoluzione degli obiettivi e degli apprendimenti, etc.) sia relativi alla modalità di lavoro e organizzazione del personale (monitoraggio delle competenze tecniche del personale e loro evoluzione, frequenza degli incontri organizzativi e di interazione fra le varie equipe etc.).
Se il modello risulta funzionale si potrà ragionare con la Regione al fine di candidare il Tecnico in Analisi del Comportamento come una figura professionale tra quelle ammissibili nelle rendicontazioni Ministeriali, al fine di facilitare l'inserimento delle persone autistiche nelle scuole.

Pubblicazione dei risultati del progetto: da divulgare gratuitamente a famiglie, scuole, Enti pubblici, Enti privati.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

AZIONE 1-SUPPORTO CLINICO PER I BAMBINI: Schemi di indagine clinica e report periodici di risultato.
AZIONE2-SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA: Ricerca PAT-QoL: Program Analysis Tool – Quality of Life- Indagine con le Famiglie
AZIONE 3-FORMARE LA COMUNITÀ EDUCANTE
Il sistema di monitoraggio e valutazione d'impatto di tutto il progetto sarà affidato a un valutatore certificato CEPAS, che accompagna il progetto con indicatori quantitativi, analisi qualitativa e report intermedio e finale.
Grazie alla collaborazione consolidata con l'Università del Piemonte Orientale si proverà a realizzare una pubblicazione universitaria sull'efficacia di tutto il progetto Colibrì.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	N. obiettivi individualizzati raggiunti per minore (target ≥ 3/anno); variazione punteggi EFL pre/post; frequenza dei comportamenti problema (riduzione ≥ 30% sui casi tracciati).	O.S.1.1 Costruire il passaggio verso nuovi orizzonti: i colibrini spiccano il volo	Test e schede di monitoraggio periodiche (almeno 1 per semestre), PAT-Practical Assessment Tool
2	N. competenze essenziali raggiunte target ≥2 (sistema di comunicazione funzionale, la tolleranza all'attesa e al no, e le altre abilità essenziali previste dal protocollo EFL); la riduzione dei problemi di comportamento, riduzione (≥ 30% sui casi tracciati); variazione punteggi EFL pre/post.	O.S.1.2-Raggiungere i "fuori traiettoria": chi è rimasto indietro e non può aspettare; O.S.2.1- Bambini in età dello sviluppo raggiungibili con un modello sperimentale di intervento integrato scuola dell'infanzia e centro per l'autismo.	Test e schede di monitoraggio periodiche (almeno 1 per semestre), PAT-Practical Assessment Tool
3	N. famiglie beneficiarie; 2) n. ore di sportello/supporto psicologico erogate; 3) nr gruppi di ascolto; 4) nr percorsi siblings avviati.	O.S.2.1 - Genitori O.S.2.2-Fratelli/Sorelle Siblings	-Parenting Stress Index (PSI) forma breve. (indice di misurazione dello stress genitoriale) -Family Empowerment Scale(I-FES). -Questionari di monitoraggio dello stato di benessere dei siblings pre e post.
4	-N. operatori scolastici coinvolti; -Livelli di formazione sull'autismo ex ante e ex post	O.S.4.1 EMPOWERMENT della Scuola	-Richiesta liste di partecipazione ai plessi scolastici - Questionari individuali ex ante e ex post - Valutazioni in itinere
5	-N. partecipanti al Convegno (presenza/online) -Livello di soddisfazione relativo al Convegno, per classe (famiglie, operatori, ricercatori etc.) -Esito campagna comunicazione Convegno - Crediti (ECM, CFU) erogati	O.S.4.2- FORMARE LA COMUNITA'	- Liste di iscrizione al convegno - Questionari di soddisfazione individuali - Redemption su post social

18	**Data prevista di inizio progetto: 1 ottobre 2026**
	Data prevista i fine progetto: 30 settembre 2027

19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
1.1 Redazione e condivisione nuovi Progetti di Vita insieme a tutti gli Enti coinvolti	X	X	X									
1.2 Valutazione nuovi casi in collaborazione con NPI ASL e Enti gestori	X	X	X									
1.3 Avvio trattamento dei Nuovi progetti ex Colibri non inseriti nei centri diurni:		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
1.4 Avvio progetti sperimentali presso Scuola dell'infanzia della Cooperativa Zero6			X	X	X	X	X	X	X	X		
1.5 Avvio Consulenze Terapeutiche scuola/casa				X	X	X	X	X	X			
2.1 Attivazione dell'accompagnamento psicologico ai genitori: dalla sofferenza alla strategia			X	X	X	X	X	X	X			
2.2 Avvio del Supporto ai fratelli e le sorelle (Siblings), da "invisibili" a "risorse"				X	X	X	X	X	X			
3.1.1 Avvio formazione teorica e pratica per la scuola				X	X	X	X	X	X			
3.1.1 Avvio osservazioni in classe:				X	X	X	X	X				
3.1.2 Avvio Supervisioni con gli insegnanti				X	X	X	X	X				
3.1.3 Avvio Consulenze su situazioni critiche:				X	X	X	X	X				
3.2 LA COMUNITA' ALLEATA-ORGANIZZAZIONE DEL CONVEGNO						X	X					
Stesura relazione finale												X
Rendicontazione finanziaria												X
Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Voce 1. Costo progettazione e rendicontazione a forfait: 2.500€

Voce 4. Spese per acquisto servizi: deriva dai costi del personale esterno (non dipendente) impiegato nelle seguenti azioni:
1.1 Redazione e condivisione nuovi PdV insieme a tutti gli Enti 13 bambini x 5h x 30€/h= 1.950,00€
1.2 Valutazione nuovi casi in collaborazione con NPI ASL e Enti gestori 5 bambini x 300€/cad.=1.500,00€ e redazione dei progetti 5 bambini x 6h x 30€/h= 900,00€
1.3 Avvio trattamento dei Nuovi progetti ex Colibri non inseriti nei centri diurni: 3h/settimana x 30€/h x 40 settimane x 5 bambini= 18.000,00€
1.4 Avvio progetti sperimentali presso Scuola dell'infanzia della Cooperativa Zero6 3h/settimana x 30€/h x 26 settimane x 2 bambini= 4.680,00€
1.5 Avvio Consulenze Terapeutiche scuola/casa : 60€/h x 10 ore x 13 bambini= 7.800,00€
2.1 Attivazione dell'accompagnamento psicologico ai genitori: dalla sofferenza alla strategia: 60€/h x 8 ore x 13 famiglie = 6.240,00€
2.2 Avvio del Supporto ai fratelli e le sorelle (Siblings), da "invisibili" a "risorse"= 8 incontri di 4 ore x 35€/h x 2 psicologi 2.240,00€
3.1.1 Avvio formazione teorica e pratica per la scuola: Costo docenti formazione per 1 corso TAC di 60 ore x 50 partecipanti accreditato ABAIT e sulla piattaforma SOFIA: 7.500,00€
3.1.1 Avvio osservazioni in classe: 60€/h x 2h x 13 casi = 1.560,00€
3.1.2 Avvio Supervisioni con gli insegnanti: 60€/h x 3h x 13 casi= 2.340,00€
3.1.3 Avvio Consulenze su situazioni critiche: 60€/h x 5h x 13 casi= 3.900,00€
3.2 Costo organizzazione convegno, incluse docenze, crediti e spese varie = 5.000€

Voce 5. Spese per attività di formazione per i volontari: 1.500€ per l'intero percorso di 16h di formazione. (Sostenuto dal Partner AUSER).

Voce 5. Spese promozionali e divulgative del progetto: 3.357,85€ forfait

Voce 7. Spese per prodotti assicurativi = Assicurazione dei volontari 142,15€/anno

Voce 8. Affitto per l'utilizzo degli spazi la Parrocchia di S.Giuseppe = 10.000€/anno

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1.Spese di progettazione e rendicontazione	0 €	2.500,00€ (raccolta fondi)	2.500,00€
4. Spese per acquisto servizi	48.250,00 €	15.360,00 € (risorse proprie)	63.610,00 €
5. Spese per attività di formazione per i volontari (A); spese promozionali e divulgative (B)	1.500,00 €	3.357,85 € (risorse proprie)	4.857,85€
7. Spese per prodotti assicurativi		142,15€ (risorse proprie)	142,15€
8. Spese di gestione immobili	0 €	10.000,00 € (risorse proprie)	10.000,00€
TOTALI	49.750,00 €	31.360,00 €	81.110,00 €
Nota: Tutti i costi sono sostenuti da ANGSA tranne quelli evidenziati per AUSER ODV.	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.